

Racconto per ragazzi

RACCONTI DEL VECCHIO WEST

di Leandro De Bonis

CLIFF IL FUORILEGGE

Richard Spencer galoppava verso Fort Hill, presidiato da pochi soldati comandati dal capitano Stone: Bill, questo era il suo nome, aveva circa trent'anni ed era nativo dell'Ohio. Verso sera, dunque, il giovane Richard arrivò a Fort Hill con un messaggio del generale Black, che si trovava a Gold City, da consegnare urgentemente appunto al capitano Stone. Senza perdere tempo, Richard scese da cavallo e si presentò a Bill.

- Ciao, vecchio - esclamò il giovane, ancora tutto trafelato ed impolverato per la lunga e veloce corsa, appena entrò nella sua stanza.

- Ciao, ragazzo - borbottò il capitano, adocchiando subito il foglio di carta che il giovane accartocciava nervosamente tra le dita.

- Che novità mi porti? Sempre in gamba il vecchio Black...?
- continuò Bill, tradendo non poco nervosismo per l'improvvisa visita dell'amico.

Questi non rispose e porse il messaggio al capitano. Bill lo prese e cominciò a leggerlo; i suoi occhi scorrevano velocemente su quel foglio accartocciato e il suo volto si faceva sempre più preoccupato. Quand'ebbe finito, Bill cominciò a passeggiare inquieto su e giù per la stanza, testa bassa e occhi fissi sul pavimento. Era, ormai, notte fonda, il silenzio sovrastava la stanza ove il giovane Richard scrutava attentamente il volto del capitano per cercare di carpirgli la verità su quel messaggio.

- Ancora loro! - urlò improvvisamente Bill, che ora sembrava un cavallo imbizzarrito, - Ancora loro...! - ripeté, cercando invano di calmarsi.

Richard, guardando fisso il capitano, tirò ad indovinare e borbottò: - Cliff, il mancino, ed i suoi bravi ragazzi! -

- L'hai detto, Richard, l'hai detto! - esclamò Bill, sprofondando su di una rozza poltrona di legno.

Cosa conteneva quel messaggio? Chi era Cliff il Mancino...?

Procediamo con ordine.

Questo il contenuto del foglio: un gruppo di cow-boys, guidati appunto da Cliff, aveva assalito l'ennesima banca, ferendo gravemente il cassiere e derubando tutto il denaro che vi si trovava. Non ancora soddisfatto, aveva poi seminato il terrore tra la popolazione di quella tranquilla cittadina, Brook City, uccidendo tre civili e prendendo infine come ostaggio, per coprirsi meglio la fuga, una ragazza, Barbara Cloint, appena diciottenne e piuttosto carina.

Quanto a Cliff, si trattava di un fuorilegge ricercato dalle polizie di vari Stati, avendo un passato veramente tremendo: rapina a quattro banche, sei morti sulla coscienza, saccheggio ed incendio a due grandi fattorie, oltre, naturalmente, quest'ennesima "bravata".

Orbene Cliff ed i suoi si stavano dirigendo verso il confine per mettersi nuovamente in salvo, portando con loro la povera Barbara.

Un solo ostacolo separava adesso i banditi da questa salvezza, un ostacolo che si chiamava Fort Hill.

Il messaggio, quindi, ordinava a Stone di fermare quei fuorilegge.

Bill, intanto, sudava freddo: aveva pochi uomini a sua disposizione e non poteva neanche portarli tutti con sé per non lasciare completamente sguarnito il forte, oggetto più volte di attacchi dei Sioux. Decise, quindi, di scegliere solo dieci uomini, armati però molto bene. All'alba, Bill radunò questi soldati e partì.

Fatti, però, appena pochi chilometri, il capitano fu costretto a fermarsi perché uno dei suoi uomini aveva delle noie al suo cavallo, ferrato malamente prima della partenza, che s'era azzoppato. Bill, dunque, ne approfittò per rifocillarsi e intanto mandare in perlustrazione due esploratori per ricercare le tracce dei cavalli dei banditi, probabilmente passati di lì solo qualche ora prima.

La sua mossa tattica riuscì: Scott Carrey, uno dei due, infatti, tornò subito al galoppo verso di lui...- Capitano, abbiamo trovato tracce di ferri di cavallo su al passo, e pure questo fazzoletto finemente ricamato! Non può essere che della ragazza rapita! I banditi non sono passati qui da molto tempo, al massimo mezz'ora fa, e si dirigono, naturalmente, verso il confine.

- Ottimo lavoro, Scott - esclamò il capitano, sul volto del quale, finalmente, si vide qualcosa che assomigliava vagamente ad un sorriso... - In sella, ragazzi! - tuonò poi improvvisamente, e l'inseguimento ricominciò.

Intanto Cliff ed i suoi uomini, stanchi per l'estenuante marcia ed ignari d'essere inseguiti, decisero di fermarsi. La loro sosta, però, fu più lunga per permettere a Barbara di riposarsi.

Gli uomini di Bill, così, non tardarono ad avvicinarsi al loro improvvisato accampamento.

Cliff, intanto, aveva ritenuto opportuno mettere a guardia del suo campo uno dei suoi uomini: il prescelto si chiamava Henry, soprannominato dai suoi "Scarf", perché aveva sempre una sciarpa rossa intorno al collo. Il bandito, mentre i suoi dormivano, decise di fuggire con la ragazza che, vinta dalla paura e dalla stanchezza, s'era addormentata. Non fu perciò difficile per Scarf imbavagliarla, legarle i polsi dietro la schiena e caricarla sul suo cavallo rossiccio. La posizione del bandito, comunque, non era delle migliori, dato che si trovava ora tra due pericoli: da una parte, infatti, Cliff ed i suoi che, una volta svegliatesi, gli avrebbero dato certamente la caccia, e dall'altra il capitano con i suoi che, se lo avessero catturato, non lo avrebbero trattato meglio. La ragazza, poi, non si sarebbe certo arresa tanto facilmente alle losche pretese del bandito... Questi, intanto, stava ancora galoppando con la povera Barbara dietro di lui, ancora accuratamente imbavagliata e legata, e sembrava fosse proprio riuscito a "seminare" i suoi comparì e Bill. Ma le sorprese, per lui, non erano ancora finite... Infatti, appena egli uscì da una fitta boscaglia, si sentì un colpo di fucile echeggiare nel silenzio della vallata.

- Ah... - urlò pieno di rabbia e di dolore Scarf.

Il bandito cadde da cavallo, stramazza al suolo, mentre l'animale, imbizzarrito, disarcionò la sempre più spaventata Barbara, che finì, svenuta, ai piedi di un tronco d'albero.

Ma chi aveva sparato a Scarf? Cliff, Bill o forse Scott, o... sì, proprio Richard! Svegliatosi presto la mattina, dopo aver riposato per il lungo viaggio del giorno precedente e saputo della partenza del capitano, si era messo anche lui in cammino per raggiungerlo ed aiutarlo. Viste le tracce dei cavalli dei

